

La sfida olimpica

Il progetto "low cost" consegnato oggi a Losanna e presentato in una kermesse nella capitale

Lo show di Roma 2024 arriva al Cio il dossier dei Giochi da 5 miliardi

FULVIO BIANCHI

UN SOGNO in una chiavetta Usb, quella che verrà consegnata stamattina a Losanna al Cio: il comitato promotore di Roma 2024 ha risposto alle domande, il dossier "vision, games concept and strategy" è pronto ad essere svelato ma ce ne vorranno altri due prima di arrivare alla decisione del 13 settembre 2017. La lunga volata è iniziata: Roma sfida Parigi, Los Angeles e Budapest. Roma ha perso una volta (2004), Parigi tre (1992, 2008 e 2012), Los Angeles ha ospitato già due edizioni estive, Budapest conta poco con il Muro di Orban. Si scoprono i primi piani, tenuti sinora segreti: Roma 2024 lo fa con una grande kermesse al Palazzo dei Congressi dell'Eur, inizio ore 10,30 (Rai2), mille invitati, una cavalcata che parte dall'edizione indimenticata del 1960 per arrivare ai giorni nostri. Uno show prodotto da Filmmaster, la società italiana che produrrà il viaggio della torcia olimpica e gli eventi delle cerimonie a Rio: gli invitati di oggi avranno come omaggio una torcia al led per riprodurre le

ROMA

emozioni del '60 quando si spense la fiamma olimpica e gli spettatori illuminarono la notte di Roma con gli accendini. Poi è prevista l'esibizione di una cantante lirica, mentre il maestro Morricone è pronto a comporre l'inno olimpico (in caso di vittoria...).

Sul palco ci sarà chi coltiva il sogno, da Montezemolo a Malagò, da Luca Pancalli a Diana Bianchedi e Fiona May. Ci sarà anche l'attore Sergio Castellitto. Non ci sarà invece Matteo Renzi, in Argentina: ma ha sempre appoggiato la candidatura, e incontrato già due volte Thomas Bach, n.1 del Cio. Il governo è pronto a fare la sua parte. Con convinzione.

Il budget stimato è di "soli" 5 miliardi euro, anche volendo certe follie del passato (i 51 miliardi di dollari di Putin per Sochi...) non sarebbero più possibili con l'Agenda 2020 del Cio. Roma promette 180.000 posti di lavoro, 1-2 punti in più del Pil, un miliardo di entrate per lo Stato (che poi dovrà spenderli per la sicurezza). Ci sarà da costruire il Villaggio olimpico a Tor Vergata, il centro televisivo a Saxa Rubra, un bacino acquatico fra Fiera di Roma e Magliana, poi ancora un'Are-

na-velodromo sempre a Tor Vergata (costo 30 milioni, 4500 posti), 10 campi da tennis amovibili. Ci saranno da completare le Vele di Calatrava e mettere fine a quello scempio che si chiama stadio Flaminio. Poi, è chiaro, bisognerà aspettare, a giugno, il nuovo sindaco di Roma: perché solo più avanti si affronterà il nodo **metropolitane**, viabilità, trasporti. Siamo campioni nel fuoco amico: la candidatura 2004 scontò anche le beghe interne. Ora, questo rischio pare ridotto. Il mondo dello sport è compatto, quello politico un po' meno ma non ci sono, al momento, grossi agguati. Saranno Olimpiadi di tutta l'Italia, ha garantito Malagò: la vela andrà a Cagliari, il calcio da Udine a Bari, ma si è evitato un eccessivo decentramento che poco sarebbe piaciuto a chi fra un anno e mezzo dovrà votare. Si punterà molto sul fascino antico: Los Angeles ha la spiaggia di Santa Monica (ideale per il surf) e Hollywood, Parigi la Tour Eiffel e i Giardini di Versailles, ma chi ha il Colosseo, Ostia Antica, i Fori Imperiali, l'Arco di Costantino, Piazza di Siena e il Circo Massimo? Questa, spera Roma, può essere la carta vincente per avere Olimpiadi e Paralimpiadi del 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORO ITALICO

L'atletica nello stadio Olimpico e il nuoto nelle piscine dell'area degli Internazionali di tennis. Nella vicina Saxa Rubra il centro televisivo

TOR VERGATA

A sud di Roma il Villaggio olimpico, un'arena velodromo, i campi del torneo di tennis e le Vele di Calatrava finalmente completate

LA FIERA DI ROMA

I padiglioni della Nuova Fiera utilizzati per scherma, boxe, pesi e altri sport. Tra la Fiera di Roma e la Magliana un bacino acquatico per canoa e canottaggio

I MONUMENTI

Gare e premiazioni, compreso l'arrivo della maratona, si terranno tra Circo Massimo, Colosseo, Fori Imperiali, Arco di Costantino e Stadio di Domiziano



13 MILIARDI
I Giochi di Londra (in alto,
l'esercizio di una ginnasta)
costarono alla fine 13 miliardi



Giovanni Malagò e Luca Montezemolo, n.1 del comitato promotore